

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Ortottica ed Assistenza Oftalmologica

Versione del 10/08/2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

La principale innovazione è stata la modifica dell'Ordinamento Didattico, a partire dall'AA 2018-19. Sono stati inseriti nel nuovo Ordinamento i Settori Scientifici Disciplinari MED/37 e MED/03 e sono stati disattivati MED/07, MED/08, MED/34 e MED/48.

La modifica dell'Ordinamento Didattico ha permesso sostanziali variazioni al Piano di Studi, sollecitata sia dagli studenti, sia dalle Associazioni più rappresentative di categoria:

1° anno: inserimento di 2 CFU di Genetica Medica nel c.i. di Scienze Biomediche II, per permettere una miglior comprensione dello studio delle patologie a trasmissione genetica da affrontare nel secondo anno del corso. Già precedentemente era stato potenziato l'insegnamento di Anatomia Umana nel c.i. di Scienze Biomediche I da 2 a 4 CFU, su richiesta degli studenti e per il raggiungimento degli obiettivi inseriti nel rapporto di riesame.

2° anno: nel c.i. di Patologia dell'Apparato Visivo, convertito in Patologia dell'Apparato Visivo e Semeiotica I, è stato sostituito 1 CFU di Medicina Interna, già presente nei c.i. di Scienze Medico Chirurgiche del 1° anno e di Ortottica II e Neuroftalmologia del 2° anno, con la Farmacologia; sempre nello stesso c.i., 1 CFU di MED/50 è stato sostituito da 1 CFU di MED/30; il tutto per meglio armonizzare lo studio delle condizioni cliniche alla diagnostica strumentale e alla terapia farmacologica e rispondere alle richieste degli studenti di evitare ripetizioni degli stessi argomenti.

Nel c.i. di Ottica Fisiopatologica e Semeiotica 1, modificato in Ottica Fisiopatologica e Semeiotica 2, 1 CFU di FIS/07 è stato sostituito da 1 CFU di MED/30; le conoscenze di fisica ottica necessarie per la comprensione e la correzione delle ametropie possono

essere meglio affrontate da un oftalmologo. Inoltre, si è reso necessario il potenziamento della contattologia, come da richiesta degli studenti e delle associazioni di categoria

Nel c.i. di Ortottica I e Semeiotica II, modificato in c.i. di Ortottica I, si è potenziato di 1 CFU il SSD MED/50, riducendo di 1 CFU MED/30; il c.i. affronta lo strabismo concomitante, ambito più affine alle Scienze Tecniche Mediche Applicate.

Nel c.i. di Ortottica II e Neurooftalmologia è stato inserito 1 CFU di Neuroradiologia, basilare nella comprensione delle alterazioni della motilità oculare

Al 3° anno è stato potenziato l'insegnamento di Scienze Tecniche Mediche Applicate nel c.i. di Evidenze in Oftalmologia, per poter offrire strumenti di metodologia della ricerca scientifica spendibili nell'attività professionale e nell'eventuale proseguimento degli studi universitari.

L'effetto dei correttivi effettuati sulle prestazioni didattiche saranno evidenziabili alla fine del triennio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono tuttora valide. Il profilo professionale dell'Ortottista Assistente d'Oftalmologia formato è coerente con gli obiettivi qualificanti la classe delle Professioni Sanitarie della riabilitazione e consente diverse opportunità lavorative in ambito sanitario, di ricerca e di didattica, in centri pubblici o privati.

- I punti di forza del CdS sono costituiti dalla presenza, negli ambulatori frequentati giornalmente dagli studenti, di tutte le sub-specialità dell'Oftalmologia, compreso quelli multidisciplinari dedicati all'orbitopatia tiroidea, alla retinopatia diabetica e all'ipovisione (Centro Reg. riferimento). Le competenze tecnico-semeiologiche acquisite/acquisibili permettono un inserimento attivo nel mondo del lavoro non solo in ambito prettamente oftalmologico (valutazioni ortottiche, esami strumentali, assistenza chirurgica, riabilitazione dell'ipovisione), ma anche in ambiti di neurologia, posturologia, chirurgia maxillo faciale (valutazioni ortottiche ed esami strumentali mirati alle patologie connesse).

Con la nuova organizzazione didattica sono state accolte e realizzate:

- le proposte avanzate dalle Associazioni di categoria che hanno espresso un unanime parere favorevole sull'offerta formativa: inserimento della genetica medica e della neuroradiologia e potenziamento della contattologia. Non è stato invece accolto il contenimento del numero di studenti iscrivibili.
- alcune delle richieste degli studenti: l'eliminazione dai programmi di argomenti già trattati e coordinamento tra gli insegnamenti (rimodulazione Piano Studi), l'erogazione di maggiori conoscenze di base e attività di supporto didattico (tutorato di fisica e biologia).

Permane sempre la criticità relativa al tasso di abbandono del CdS dopo N+1 anni. La

scelta del CdS in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica è raramente prioritaria sia a livello locale, sia nazionale e gli studenti spesso o proseguono verso un corso più confacente ai loro desideri o abbandonano per l'impegno ritenuto troppo gravoso. Nonostante sia stato potenziato l'orientamento, permane una grande confusione sul corso al quale si immatricolano. L'obiettivo di soluzione di tale criticità rimane ancora difficile.

Ulteriori criticità emerse sono costituite da:

- prestazioni non eccellenti nelle materie del tronco comune
- internazionalizzazione e scarsa conoscenza della lingua inglese
- tasso occupazionale
- qualità del materiale didattico e dei tempi di fruizione (ritenute inadeguati dal 18% degli intervistati) il coordinatore sensibilizzerà ogni singolo docente che dovrà farsi carico delle problematiche, così come per l'inserimento, richiesto dal 16%, di prove in itinere.
-

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Per i CdS Telematici:

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Le principali azioni previste per il superamento delle criticità emerse sono le seguenti:

- relativamente al tasso di abbandono, problematica di non facile soluzione, si potrà potenziare ulteriormente l'orientamento; la soluzione, non fattibile, potrebbe derivare dall'eliminazione delle seconde e terze scelte e da una riduzione dei posti disponibili, così come richiesto dalle Associazioni Professionali
- l'eventuale miglioramento delle prestazioni didattiche, avendo rimodulato il Piano di Studio, sarà visibile solo nel corso del triennio;
- In merito all'internazionalizzazione, mentre la percentuale di CFU conseguiti all'estero è stata notevolmente superiore alla media nazionale nel biennio 2014/2015, attualmente i tassi sono negativi, nonostante l'Ateneo agevoli la partecipazione ai programmi Erasmus con l'integrazione, su base di merito, dei fondi della Comunità Europea e con un riconoscimento, nella valutazione finale, del loro percorso formativo. Verrà ulteriormente potenziata dalla Coordinatrice del Cds, oltre che dagli organi di Ateneo, l'informazione sull'importanza di tale esperienza sulla formazione professionale. Permane una grossa difficoltà della fruibilità della lingua straniera. Nonostante la Fondazione abbia organizzato corsi di lingua inglese, la partecipazione degli studenti del CdS è stata nulla.
- riguardo al tasso occupazionale, peraltro decisamente più alto rispetto alle altre regioni del Sud come sottolineato nella SMA, e all'accompagnamento al mondo del lavoro, altra criticità finora non risolta. Il Coordinatore potenzierà gli scambi con strutture sanitarie private, finalizzati all'auspicabile inserimento nel mondo del lavoro, fornendo referenze; con associazioni no profit per promuovere progetti di screening; con ambulatori dei pediatri di libera scelta per lo screening della funzione visiva in età pediatrica; con l'Assessorato alla Sanità della Regione Calabria per promuovere iniziative di educazione sanitaria e di prevenzione delle patologie oculari invalidanti (ambliopia, retinopatia diabetica, degenerazione maculare). L'inserimento in strutture pubbliche, in una Regione sottoposta da anni al Piano di Rientro, rimane una prospettiva non facilmente

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Le principali novità concernono la modifica dell'Ordinamento Didattico e, di conseguenza, del Piano di Studi a partire dall'anno accademico 2018-19. I risultati di queste modifiche saranno valutabili solo nei prossimi anni.

Sono stati inoltre organizzati, nell'ambito del tirocinio del I anno, corsi di recupero per quegli studenti che non avevano risposto in modo corretto a più della metà delle domande di Fisica, Chimica e Biologia al test di ammissione

È notevolmente migliorata la comunicazione agli studenti, con la precoce calendarizzazione e pubblicazione sul sito d'Ateneo dell'orario delle lezioni e degli

esami. In tal modo gli studenti riescono ad ottimizzare al meglio il loro percorso

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'orientamento in ingresso in ingresso viene ogni anno realizzato con incontri collettivi con gli studenti del 5° anno delle Scuole Superiori organizzati al Campus ma, dall'analisi dei risultati, non sembrano sufficientemente adeguati a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

L'orientamento e il tutorato in itinere sono effettuati soprattutto dal coordinatore che, valutando le carriere e accogliendo le istanze degli studenti, cerca di colmare, con incontri singoli, le lacune riscontrate. Gli studenti che necessitano di un'integrazione delle conoscenze di base partecipano a corsi di recupero effettuati grazie alla disponibilità di alcuni docenti del CdS. A ciò si aggiunge la partecipazione ad attività seminariali effettuate dai medici in formazione e la partecipazione a congressi regionali e nazionali

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze: le conoscenze richieste, oltre ad essere pubblicate sul decreto delle prove di ammissioni, sono reperibili sulla Scheda Unica Annuale, pubblicata sulla pagina dedicata del portale di Ateneo. Il recupero delle eventuali carenze viene curato dal Coordinatore con l'ausilio di Docenti del Corso.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche: Le competenze fornite dal CdS in ambito sanitario-assistenziale spaziano dalla prevenzione, alla valutazione, alla riabilitazione, all'assistenza chirurgica in ambito oftalmologico, con la possibilità di acquisire competenze didattiche e di ricerca. È risultato difficile, nel triennio, individuare studenti particolarmente dediti e motivati cui fornire corsi "honors".

Internazionalizzazione della didattica: mentre è stata notevolmente superiore alla media nazionale nelle coorti di immatricolati 2013/2014 e 2014/2015, della coorte di immatricolati nell'AA 2016/17 (nell'AA2017/18 il CdS non era attivo) nessuno ha partecipato ai programmi Erasmus, nonostante l'ampia diffusione delle informazioni e le agevolazioni offerte dall'Ateneo. Va comunque ribadito che, data la situazione storica del sottosviluppo economico della Calabria il cui reddito pro-capite è più della metà di quello della Lombardia, risulta difficile alle famiglie sostenere le spese, seppur non ingenti, anche per un periodo breve.

Modalità di verifica dell'apprendimento Le modalità di verifica per ogni insegnamento del CdS sono descritte nelle schede degli insegnamenti e comunicate agli studenti all'inizio del corso. Le prove finali dei c.i. sono adeguate per accertare il raggiungimento degli obiettivi attesi per la formazione della figura professionale dell'ortottista assistente d'oftalmologia. Non tutti i c.i. prevedono prove in itinere

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Migliorare l'orientamento in ingresso

Azioni da intraprendere: organizzazione di più giornate dedicate esclusivamente al CdS di Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, non solo per illustrare le caratteristiche del corso, ma anche per chiarire l'effettivo impegno temporale richiesto.

Obiettivo n. 2: Sensibilizzare tutti i docenti sulle richieste avanzate dagli studenti di istituire prove in itinere

Azioni da intraprendere: incontri informali ad inizio semestre

Obiettivo n. 3: Istituzioni di percorsi di eccellenza,

Azioni da intraprendere: laddove ci sia qualche studente eccellente, partecipazione a progetti di ricerca e ad eventuale pubblicazione scientifica

Obiettivo n. 4: incrementare l'internazionalizzazione

Azioni da intraprendere: migliorare ulteriormente l'informazione con l'eventuale coinvolgimento di ex-studenti che avevano partecipato ai programmi Erasmus

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

I principali processi di gestione del CdS continuano ad essere prevalentemente a carico del Coordinatore, ma sono sicuramente migliorati la comunicazione agli studenti da parte delle Segreterie relativa alla didattica programmata e l'accesso alle informazioni relative al CdS. Lo spazio Web riservato al CdS richiesto sembra sia in dirittura d'arrivo.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il personale docente del CdS è adeguato al conseguimento degli obiettivi previsti sia per numerosità, sia per appartenenza a SSD di base e caratterizzanti (100%), sia per la qualità scientifica, sia per il giudizio fornito dagli studenti sull'attività dei docenti (fonte: rilevazione opinioni degli studenti a.a. 2018-18, 2016/17, 2014/15, 2013/14).

Risulta invece carente la dotazione del personale tecnico con mansioni direttamente correlate al CdS.

I servizi di supporto alla didattica sono decisamente adeguati. All'interno del Campus gli studenti dispongono di spazi arredati loro riservati per poter di studiare. Sono inoltre a

loro disposizione aule informatiche, laboratori, modelli anatomici per la miglior comprensione degli argomenti di studio. Le aule sono dotate di mezzi audiovisivi e in grado di ospitare tutti gli studenti del C.d.S.

Le biblioteche sono dotate di postazioni on line ad uso degli studenti. Il servizio include 8.000 abbonamenti on line a riviste e periodici (multidisciplinari) accessibili da tutti gli IP dell'Ateneo, 250 abbonamenti in formato cartaceo e circa 70.000 testi. La biblioteca dispone anche di un Archivio Tesi consultabile.

Tra i servizi disponibili: Aiuto nella ricerca bibliografica, document delivery (adesione al Catalogo ACNP, catalogo nazionale dei periodici, possibilità di avere articoli in tempo reale), servizio foto copisteria, prestito bibliotecario. Le biblioteche sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 19.00,

Una criticità è rappresentata dallo scarso numero di libri di testo consigliati, reperibili in biblioteca. Sarà cura del Coordinatore fare richiesta di implementazione

Presso il Policlinico Universitario di Germaneto possono usufruire per il tirocinio pratico di strutture all'avanguardia, dotate di risorse umane disponibili al trasferimento di conoscenze, tecnologiche, cliniche e chirurgiche. Sono presenti ambulatori dedicati a tutte le subdiscipline dell'oftalmologia, provvisti di tecnologia ultramoderne e continuamente aggiornate, sale operatorie dedicate ove vengono realizzate le diverse tecniche chirurgiche sul bulbo e sugli annessi oculari.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*

4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Maggior coinvolgimento dei docenti dei c.i. del tronco comune per concordare al meglio i programmi dei diversi insegnamenti e renderli veramente integrati e più pertinenti al CdS.

Azioni da intraprendere: Saranno a questo scopo programmati incontri informali

Obiettivo n. 2: Implementazione di libri di testo e atlanti consigliati agli studenti

Azioni da intraprendere: Verrà interessato il Servizio Bibliotecario d'Ateneo

Obiettivo n. 3: dotazione del personale tecnico con mansioni direttamente correlate al CdS.

Azioni da intraprendere: Verrà avanzata formale richiesta agli organi competenti di poter usufruire della collaborazione di una risorsa umana dedicata al CdS.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Rispetto all'ultimo rapporto di riesame, essendo cambiati Ordinamento Didattico e Piano di Studi, se ne attendono i risultati sulle prestazioni didattiche.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il monitoraggio del CdS viene attuato prevalentemente dal Coordinatore, così come il confronto periodico con gli stakeholders. Le opinioni e le proposte degli studenti, espresse sia singolarmente, sia attraverso la Commissione paritetica docenti- studenti, vengono analizzate dal Gruppo Gestione Qualità e, laddove possibile, attuate. I principali adempimenti AVA sono discussi in seno allo stesso Gruppo. Eventuali reclami degli studenti vengono gestiti dal Coordinatore del CdS, ed eventualmente trasmessi al Consiglio di Scuola di Medicina. Il percorso formativo è costantemente monitorato ed aggiornato, come testimoniato dalla modifica del piano di studi.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Verrà chiesto ai singoli docenti dei corsi integrati una revisione dei programmi, ove si renda utile, per migliorare l'efficacia degli insegnamenti.

Verrà inoltre rivisto il Regolamento Didattico e redatta la Guida dello Studente

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Di fatto non si rilevano mutamenti sostanziali, tranne la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS che ha raggiunto il 100%.

Si valuteranno in futuro gli effetti sulle modifiche apportate all'intero corso.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Indicatori relativi alla didattica

La percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU mostra un andamento in positivo dal 2014 al 2016, ma sempre inferiore alla media di Ateneo e Nazionale. Va sottolineato che nel 2017 il corso non era attivo. In linea con questo dato è anche quello dell'Indicatore C02 (percentuale di laureati entro la durata normale del Corso), decisamente più alto rispetto alla media di Ateneo, dell'Area Geografica e Nazionale solo quando l'anno di laurea rispecchi l'anno di avvenuta immatricolazione (Nel 2015 il Corso non era attivo). Probabilmente i risultati altalenanti sono riferibili all'attivazione ad anni alterni.

Indicatori di Internazionalizzazione

Questi Indicatori, dopo qualche anno di elevato tasso positivo, si sono azzerati, nonostante le diverse strategie messe in atto per poter migliorare l'internazionalizzazione.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Tutti gli Indicatori da C13 a C16Bis, pur mostrando un trend in crescita, risultano sempre inferiori alle medie di Ateneo e Nazionali, mentre C17 e C18 mostrano un trend negativo. Si rileva una discordanza tra gli Indicatori C18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e C25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS). Probabilmente l'incongruenza potrebbe essere

motivata dalla difficoltà di inserimento rapido nel mondo del lavoro, a differenza di altre professioni sanitarie. Da sottolineare che mentre una ridotta percentuale di studenti iscritti al I Anno acquisisca almeno 40 CFU, la percentuale di studenti che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso di studi è decisamente più alta. Le difficoltà maggiori sembrano le materie del I anno. Non va inoltre sottovalutato che i CFU di tirocinio effettivamente frequentato comportano un minor tempo per la preparazione degli esami. Inoltre l'elevato n° di CFU di tirocinio pratico, difficilmente acquisibili poiché il tirocinio, per essere efficace e non mera presenza fisica, inizia il mese di febbraio, alla conclusione del corso di Anatomofisiologia dell'apparato visivo e della visione binoculare.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere: l'Indicatore C24 rispecchia quanto già rilevato. Molti studenti si immatricolano ad un corso nell'attesa di poter accedere ad un altro

Soddisfazione e occupabilità

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi è molto alta (100%), circa 20 punti più alta rispetto alla media nazionale.

Gli indicatori di occupazione non evidenziati nella scheda analizzata sembrano essere in contraddizione col gruppo iC06.

Riguardo alla percentuale di occupati a 3 anni dal titolo, non essendo disponibili i dati AlmaLaurea, il Coordinatore somministra questionari agli studenti laureati dall'AA 2011. 2015: dei 4 laureati, 3 hanno iniziato a esercitare la professione entro 3 mesi dal titolo (75%)

2016: degli 8 laureati, 7 hanno iniziato a esercitare la professione entro 3 mesi dal titolo (87,5 %)

2017: dei 10 laureati, 7 hanno iniziato a esercitare la professione entro 6 mesi dal titolo (70 %)

2018: dei 9 laureati, 6 hanno iniziato a esercitare la professione entro 6 mesi dal titolo (66 %)

I dati mostrano tassi in linea con quelli del Nord. Va sottolineato che molti degli occupati lavorano fuori regione.

Consistenza e qualificazione del corpo docente

L'indicatore rapporto studenti iscritti/docenti complessivo appare leggermente più alto rispetto all'Area Geografica ed alla media nazionale e sensibilmente più basso rispetto all'Ateneo

L'analisi degli indicatori mette in evidenza diverse aspetti migliorabili e due criticità più importanti:

1. miglioramento delle prestazioni degli studenti

2. Internazionalizzazione.

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Gli interventi correttivi :

- miglioramento delle prestazioni degli studenti: saranno potenziati i corsi di recupero per le materie più ostiche ed eventualmente ridistribuiti i CFU di tirocinio nel triennio

- Internazionalizzazione: a livello di Ateneo sono già programmate e in essere alcune misure (aumento del numero di accordi; verifica della compatibilità dei programmi di studio prima della partenza al fine del pieno riconoscimento dei CFU maturati all'estero; potenziamento dei corsi di lingua per gli studenti outgoing). Il coordinatore si impegnerà a diffondere in maniera più capillare le informazioni, con il coinvolgimento di ex-studenti che avevano partecipato ai programmi

[Torna all'INDICE](#)